

REGIONE SICILIANA
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "A. D'AJETTI"

CORSO UMBERTO I, n. 58 91017 PANTELLERIA (TP)
☎ 0923 911167 C. Fisc. 83000470811 C. Mecc. TPEE066002
e-mail: tpee066002@istruzione.it pec: tpee066002@pec.istruzione.it
Sito web: www.circolodidatticopantelleria.gov.it
IBAN: IT31V0103016401000063405758 (Banca) IBAN IT94H0760116400000012356911 (Posta)
Conto Tesoreria Unica 03172 Codice IPA istsc_tpee066002



Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
2019/2022

Estratto P.O.F. a. sc. 2019/20



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "ANGELO D'AJETTI"
PANTELLERIA

INDICE

Che cos'è il POF	pag. 3
Struttura del Circolo Didattico	pag. 4
Le Risorse Umane interne ed esterne	pag. 5
I Progetti	pag.6
L' Inclusione	pag. 15
La valutazione	pag. 16
La certificazione delle competenze	pag. 30
La scuola dell' Infanzia	pag. 32
La Scuola Primaria	pag. 37
I rapporti Scuola-Famiglia	pag. 41
Organizzazione	pag. 42
Funzioni Strumentali	pag. 44
Piano di formazione	pag. 45

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che permette di sintetizzare la proposta educativo didattica annuale dell'istituto e integra quanto già espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, in particolare per la parte relativa ai progetti di tipo didattico, organizzativo.

Il presente POF è:

- ✓ elaborato da un docente - funzione strumentale - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico
- ✓ approvato dal Collegio dei Docenti del **23/10/2019**, con delib. n. 68/290 a.sc. 2019/20
- ✓ adottato dal Consiglio d'Istituto con delib. n. 33/317 a.sc. 2019/20
- ✓ si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il POF, dopo adozione da parte del Consiglio di Circolo, è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo e viene consegnato agli alunni e ai genitori come allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità dell'istituto scolastico e contiene le scelte in ambito educativo, didattico e finanziario per il triennio di riferimento. Tali documenti sono integrati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento (PdM), che individuano le scelte strategiche della scuola per potenziare e rendere il servizio offerto il più rispondente possibile alle richieste e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

STRUTTURA DEL CIRCOLO DIDATTICO

Il Circolo è costituito da :

SCUOLA INFANZIA n. 4 Plessi	SCUOLA PRIMARIA n. 3 Plessi
Plesso "C. Collodi" n. 2 sez. tot. Alunni 41	<ul style="list-style-type: none">• Plesso Capoluogo n. 12 cl. tot. Al. 193
Plesso "Via Salibi" n. 1 sez. tot. Alunni 37	<ul style="list-style-type: none">• Plesso khamma n. 5cl. Tot. Alunni 58
Plesso "Rekhale" n. 1 sez. tot. Alunni 27	<ul style="list-style-type: none">• Plesso Scauri n. 4 cl. Di cui una pluriclasse tot. Al.43
Plesso "Tracino-Ganci" n. 2 sez. tot. Alunni 34	
INFANZIA tot. 139	PRIMARIA tot. 294
Totale Alunni/e Circolo Didattico n. 433	

LE RISORSE UMANE INTERNE

A- ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A.SC. 2019/20	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL' INFANZIA
POSTO COMUNE	26	8
LINGUA STRANIERA	2	//
SOSTEGNO	12	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	1
POTENZIAMENTO	4	//

B- PERSONALE ATA

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	3	10

C- ESPERTI ESTERNI

- ✓ EDUCATORI DEL COMUNE
- ✓ ESPERTI PSICOMOTRICITÀ
- ✓ ESPERTI LOGOPEDIA
- ✓ CONSULENTE RSPP

I PROGETTI

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF e dell'offerta proposta dal territorio, i Docenti del Circolo Didattico elaborano alcuni progetti che sono, in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa, di cui costituiscono un ampliamento e innalzamento. In quanto tali, essi sono strutturati in verticale, cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i due ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

PROGETTI a cura di Enti esterni	
PROGETTO MAREVIVO A cura dell'Associazione Marevivo e l'Ente Parco di Pantelleria e con il Patrocinio del Comune di Pantelleria	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Capoluogo: III A-B, IV A-B-C, VA-B Khamma: III A, IV A, V A Scauri: III- IV A, V A
REFERENTE	Doc. Rossella MANNONE
PROGETTO SPORT DI CLASSE A cura del MIUR e del CONI	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Tutte le classi quarte e quinte della Scuola Primaria del Circolo
REFERENTE	Doc. Doris ACCARDI
PROGETTO RI_MEDI@ 6.0 A cura dell'ASP DI TRAPANI e del Gruppo di Lavoro Salute Medi@le	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Khamma: IV A; V A Scauri : IV A; V A Capoluogo: V A -B
REFERENTE	Doc. Angela MANGIAPANELLI
SCUOLA	Infanzia. Progetto Rimedi@ "Un pomeriggio insieme".
CLASSI INTERESSATE	È rivolto agli Alunni di 3-6 anni. Inizio attività: mese di Novembre.
PROGETTO FABLAB "Teen4Kids" isola di Pantelleria A cura dell' Associazione FabLab@Sud	

SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Gruppo di controllo: IV C Plesso Capoluogo; IV A Plesso di Khamma Gruppo sperimentale: IV A- B Plesso Capoluogo; III-IV (pluriclasse) Plesso Scauri
REFERENTE	Doc. Rossella MANNONE
MEMORIAL “V.ALMAMZA” - Concorso a premi A cura del Centro Giamporcuro Pantelleria	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Capoluogo: IV A-B-C; VA-B Khamma: IV A; V A
REFERENTE	Doc. Angela MANGIAPANELLI
PROGETTO “La Vite ad alberello” a cura dell’ Ente Parco, Isola di Pantelleria	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Capoluogo: Classe V B
REFERENTE	Doc. Caterina CULOMA
PROGETTO “Odori, sapori e usi dei “Viddrani”, a cura del Comitato dei “Viddrani” di Pantelleria	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Alunni classi quarta e quinta.
REFERENTE	Docenti delle classi interessate.
PROGETTO “La civiltà dell’ Ossidiana” a cura di Carole BERNARDO	
SCUOLA	Primaria
CLASSI INTERESSATE	Capoluogo: IV A-B-C
REFERENTE	Doc. Loredana CULOMA
PROGETTO “Cantando e suonando insieme... Le Armonie di Natale” A cura di Sabina Stefania ESPOSITO	
SCUOLA	Infanzia
CLASSI INTERESSATE	Tutte le sezioni di Scuola dell’ Infanzia.
REFERENTE	Doc. Rosa ERRERA
Associazione “I VIDDRANI”	

SCUOLA	Scuola Primaria: Alunni classi quarta e quinta.
CLASSI INTERESSATE	Alunni classi quarta e quinta.
	Prevede un'attività da realizzare in Mediateca.
PROGETTO “Cultura e tradizione pantesca” A cura di Anna Rita GABRIELE	
SCUOLA	Infanzia
SEZIONI	Tutte le sezioni dei plessi: Collodi, Salibi, Khamma- Ganci, Rekhale
REFERENTE	Doc.
PROGETTO “Screening Visivo”, A cura del Lions Clubs International	
SCUOLA	Infanzia /Primaria
SEZIONI /CLASSI	Tutti gli Alunni delle sezioni dei plessi: Collodi, Salibi, Khamma- Ganci, Rekhale Tutti gli Alunni delle classi Prime, terze e quinte del Circolo
PROGETTO” Plastic FREE per un Futuro Sostenibile” A cura Associazione MAREVIVO	
Il Progetto ha come finalità l'eliminazione dell'utilizzo della plastica monouso. Come divenire una scuola PLASTIC FREE: LINK: https://marevivo.it/files/190923/scuole_plastic_free_ultimo.png	
SCUOLA	Circolo Didattico
CLASSI INTERESSATE	Tutte
REFERENTE	Doc. Angela Rosa SIRAGUSA
PROGETTO contro “Dispersione Scolastica” A cura dell' Ufficio Regionale per la Sicilia”	
Il Progetto nasce dall'esigenza di promuovere un Piano di interventi educativo –didattici e psicopedagogici per favorire lo sviluppo delle competenze di base in contesti ad alto rischio di dispersione scolastica.	
SCUOLA	Primaria – Plesso Capoluogo
CLASSI INTERESSATE	N. 1 classe Seconda e n. 1 classe quinta.
REFERENTE	Doc. Serena GIACALONE

I PROGETTI INTERNI

PROGETTI interni	
PROGETTO VIAGGIO DI ISTRUZIONE “Alla scoperta della Sicilia Occidentale”	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Tutte le classi quinte del Circolo, con opzione di apertura anche a tutte le classi quarte, qualora dovessero esserci poche adesioni di alunni di quinta.
REFERENTE	Doc. Giovanna DRAGO
PROGETTO “Il mare... anche a NATALE può brillare” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Infanzia
CLASSI	Tutte le sezioni dei plessi dell’ Infanzia del Circolo
REFERENTE	Doc. Casano Maria Pia
RISORSE UMANE	Docc.: Giuseppa ADAMO, Caterina ANZOLA, Maria Pia CASANO, Delia CAVALLA’, Rosa ERRERA, Teresa FOIADELLI, Angela GABRIELE, Nadia LOMBARDO, Simona MERISIO, Antonia M. PASSALACQUA, Patrizia G. SALADINO
PROGETTO “Per Carnevale... tutta l’isola va a ballare” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Infanzia
CLASSI	Tutte le sezioni dei plessi dell’ Infanzia del Circolo
REFERENTE	Docc.: Rosa ERRERA, Angela GABRIELE
RISORSE UMANE	Docc.: Giuseppa ADAMO, Caterina ANZOLA, Maria Pia CASANO, Delia CAVALLA’, Rosa ERRERA, Teresa FOIADELLI, Angela GABRIELE, Nadia LOMBARDO, Simona MERISIO, Antonia M. PASSALACQUA, Patrizia G. SALADINO
PROGETTO “Imparo sperimentando e lo racconto disegnando” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Plesso di SCAURI: III-IV

REFERENTE	Doc. Gabriella RUSSO
RISORSE UMANE	Docc. Gabriella RUSSO, Maria Pia BUSETTA.
PROGETTO “Libriamoci: leggere per volare” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Plesso di SCAURI: II; III-IV
REFERENTE	Doc. Maria Pia BUSETTA
RISORSE UMANE	Docc. Maria Pia BUSETTA, Gabriella RUSSO.
PROGETTO e-twinning “Le vie della legalità” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Plesso di KHAMMA: III-IV-V Plesso Capoluogo: V A-B
REFERENTE	Doc. Angela Rosa SIRAGUSA
RISORSE UMANE	Docc. Angela Rosa SIRAGUSA, Rosanna PUCCI, Anna Maria ERRERA, Graziella MARTINEZ.
PROGETTO “Alla scoperta dell’ isola di Pantelleria Parco Nazionale” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Plesso di KHAMMA: II- III
REFERENTE	Doc. Angela Rosa SIRAGUSA
RISORSE UMANE	Docc. Angela Rosa SIRAGUSA, Anna MACCOTTA, Simona MERISIO, Livia ALARIO,
PROGETTO “Conosco il mio territorio: i Circoli” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria

CLASSI	Plesso CAPOLUOGO: V A-B
REFERENTE	Doc. Angela MANGIAPANELLI
RISORSE UMANE	Docc. Angela MANGIAPANELLI, Caterina CULOMA, Angela LATINI.
PROGETTO “Le tradizioni del Natale” Retribuzione Fondo di Istituto.	
SCUOLA	Primaria
CLASSI	Plesso CAPOLUOGO: V A-B
REFERENTE	Doc. Caterina CULOMA
RISORSE UMANE	Docc. Caterina CULOMA, Maria Paola RALLO, Angela Mangiapanelli.
PROGETTO “CONTINUITA’” Raccordo Scuola dell’ Infanzia –Scuola Primaria	
SCUOLA	Primaria – Scuola Primaria
CLASSI	Quinte del Circolo Didattico
REFERENTE	Doc. Angela MANGIAPANELLI (F.S)
RISORSE UMANE	Docc. Scuola dell’ Infanzia e delle classi quinte.

I PROGETTI PON

COSA SONO I PON

La sigla “PON” sta ad indicare “Programmi Operativi Nazionali”. Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

- FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.
- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale. **Fanno parte di questa categoria i corsi messi in atto nella nostra scuola**

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. **Fanno parte di questa categoria i fondi erogati negli anni passati per l’acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc., per la Scuola Primaria del Circolo Didattico.**

I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca sulla base dei Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico. Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall’Autorità di Gestione dei PON. **A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.**

PON 2014/2020 AUTORIZZATI

La nostra scuola è stata autorizzata ad attuare il progetto: “COMPETENZE DI BASE 2° edizione”. La proposta progettuale rientra in una generale attenzione della nostra Scuola ad interventi specifici e strutturati con particolare attenzione al miglioramento delle competenze chiave degli allievi bisogni e con azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica). Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti 8 moduli con attività a carattere laboratoriale e da realizzarsi in orario extrascolastico negli anni scolastici 2019/20 e 2020/2021.

PROGETTO PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA “INSIEME SI CRESCE”

(da realizzare negli aa.ss.2019/20 e 2020/21)

Candidatura N. 1013956 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione		
Tipologia del modulo/finalità	Titolo	Ore
• Linguaggi - sviluppare le capacità di ascolto e comprensione del linguaggio	Un mondo di parole	30
• Linguaggi -riflettere sul linguaggio e a controllare i processi linguistici.	Riflettere e giocare con le parole	30
• Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)	Bambini in movimento	30
• Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Piccoli artisti in erba	30

PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA “NOI CITTADINI DEL FUTURO”

(da realizzare negli aa.ss.2019/20 e 2020/21)

Candidatura N. 1013956 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione		
Tipologia del modulo/finalità	Titolo	Ore
Lingua madre-sviluppo delle competenze chiave nella lingua madre	Ascolto e racconto 1	30
Lingua madre - sviluppo delle competenze chiave nella lingua madre	Ascolto e comprendo	30
Matematica -favorire l’autonomia	Matema...gica	30

operativa e il pensiero critico		
Matematica -sviluppare l'intelligenza numerica e l'abilità di calcolo mentale	Matematica in gioco	30
Scienze-sviluppare negli alunni maggiori competenze scientifiche	Sperimentiamo insieme	30
Scienze- Osservare e sperimentare sul campo	Osservo, sperimento e imparo	30
Lingua straniera -potenziare le abilità comunicative nella lingua inglese	Our English Word	30
Lingua straniera-migliorare e potenziare le abilità nella comunicazione della lingua straniera inglese	Young Learnes	30
Lingua straniera -potenziare le abilità comunicative nella lingua straniera,	Hello, Kids	30

PROGETTO PON “CODING LAB”

La nostra scuola è stata autorizzata ad attuare il progetto: “**Coding Lab**”. La proposta progettuale rientra in una generale attenzione della nostra Scuola ad interventi specifici e strutturati con particolare attenzione al miglioramento delle competenze chiave degli allievi bisogni e con azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale" a supporto dell'offerta formativa.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti 5 moduli con attività a carattere laboratoriale dedicati agli alunni di Scuola Primaria, da realizzarsi in orario extrascolastico nell'anno scolastico 2019/2020.

MODULI DEL PROGETTO “Coding Lab”

Candidatura N.			
Titolo del modulo	Tipologia del modulo	ore	Periodo di realizzazione
CODING LAB 1	Pensiero computazionale e della creatività digitale	30	a.s. 2019.20
CODING LAB 2	Pensiero computazionale e della creatività digitale	30	a.s. 2019. 20
CODING LAB 3	Pensiero computazionale e della creatività digitale	30	a.s. 2019.20
CODING LAB 4	Pensiero computazionale e della creatività digitale	30	a.s. 2019.20
CODING LAB 5	Pensiero computazionale e della creatività digitale	30	a.s. 2019.20

L'INCLUSIONE

La scuola coinvolge gli alunni - compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) - nella realizzazione di un ambiente accogliente; a questo scopo mette in atto opportuni adeguamenti al proprio curricolo e alle proprie strategie organizzative.

All'interno della nostra scuola operano diversi gruppi di lavoro e Figure Operative per favorire i processi di inclusione. Il **GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica)** ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione rivolte agli Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel periodo fissato per le iscrizioni, la Scuola attiva interventi di conoscenza reciproca con le famiglie degli alunni con certificazione o relazione clinica. All'inizio dell'anno scolastico, poi, il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, entro il 30 novembre, condivide tale documento con la famiglia e con eventuali enti esterni che operano sull'alunno.

Per quanto riguarda, invece, la stesura dei PDP di alunni BES privi di certificazione o relazione clinica - ovvero quelli redatti dal Consiglio di Classe su sua stessa segnalazione - la normativa vigente non precisa alcuna tempistica. In questo caso le famiglie vengono dapprima avviate, mediante colloqui personali, dagli insegnanti e, in un secondo momento, convocate per la condivisione del PDP. E' cura dei docenti il consigliarle sull'opportunità di eventuali accertamenti e collaborare con loro allo scopo di creare un clima sereno per l'alunno a scuola.

La valutazione degli alunni con BES deve essere sempre coerente con gli interventi pedagogico-didattici inseriti nei rispettivi PEI e PDP; essa prende in considerazione la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento.

PEI (Piano per l' Inclusione)

Il Piano per l'inclusione è predisposto da ciascuna istituzione scolastica all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili.” (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66)

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per la scuola: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione è un processo sistematico e continuo ed è elaborata insieme; **Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni** sul piano pedagogico (*valutazione diagnostica e valutazione formativa*) e sul piano sociale (*valutazione sommativa*), che è certificativo-comunicativa.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel POF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi.

LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Valutazione diagnostica

Compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono:

- osservazioni sistematiche e non,
- prove semi-strutturate,
- prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria),
- libere elaborazioni;

Valutazione formativa

Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semi-strutturate
- verifiche oggettive o strutturate degli obiettivi intermedi e finali
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- libere elaborazioni

Valutazione periodica

Può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. (Legge n.169/2008);

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli Alunni/e è a cura dei:

- **docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline** comprese nei piani di studio nazionali;
- **docenti** che insegnano **religione cattolica** i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con espressione del voto in giudizio sintetico;
- **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000) la **valutazione concorre**, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il Docente guida gli alunni all'**autovalutazione** ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE

- Legge 169/2008 Nuove norme sulla valutazione
- D.Lgs. n. 62/17 a norma dell'art. 1 L. n. 107/15
- Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/17
- Nota Miur n. 1865 del 10/10/17

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo della scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche): imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppare competenze comunicative ed espressive, partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;

individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Gli insegnanti della Scuola Primaria concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che dovrà aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento. A conclusione della valutazione del primo quadrimestre, i docenti progetteranno percorsi di recupero delle difficoltà manifestate dagli alunni attuando interventi didattici appropriati: individualizzazione/personalizzazione.

INDICATORI/DESCRITTORI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE (documento di valutazione)

COME ERA IN ENTRATA	
<i>Situazione di partenza</i>	L'alunno disponeva di una preparazione iniziale ...
• 10) solida e pienamente soddisfacente sotto ogni profilo	
• 9) ricca e soddisfacente in ogni ambito disciplinare	
• 8) adeguata alla classe d'appartenenza	
• 7) essenziale in tutti gli ambiti disciplinari	
• 6) incerta e lacunosa in alcuni ambiti disciplinari	
• 5) incerta e lacunosa in tutti gli ambiti disciplinari	
QUALI ELEMENTI HANNO CARATTERIZZATO LA SUA VITA SCOLASTICA IN QUESTO I Q	
<i>Impegno e costanza</i>	Ha affrontato le attività scolastiche...
• 10) dimostrando senso di responsabilità, puntualità, capacità d'impegno costante.	
• 9) dimostrando serietà, puntualità e costanza.	
• 8) dimostrando attenzione e impegno regolare.	
• 7) dimostrando impegno e una discreta applicazione.	
• 6) dimostrando impegno e applicazione sufficienti	
• 5) senza dimostrare impegno, anche se sollecitato.	
<i>Consapevolezza e autonomia</i>	Ha lavorato alle consegne...
• 10) in modo pienamente autonomo, sicuro e consapevole	
• 9) in modo autonomo, sicuro e consapevole	
• 8) in modo autonomo e sicuro	
• 7) con relativa autonomia	
• 6) più semplici correttamente, se guidato e supportato nello svolgimento del	

compito.	
• 5) più semplici in modo impreciso e scorretto anche se supportato nello svolgimento del compito.	
<i>Metodo di studio</i>	Ha utilizzato un metodo di lavoro/studio...
• 10) personale, efficace e molto produttivo.	
• 9) efficace e produttivo.	
• 8) efficace	
• 7) funzionale	
• 6) prevalentemente mnemonico e non sempre produttivo.	
• 5) dispersivo e inadeguato.	
<i>Partecipazione e socializzazione</i>	Ha partecipato al dialogo educativo ...
• 10) in modo attivo e costruttivo.	
• 9) in modo attivo.	
• 8) in modo costante.	
• 7) . • 6) se stimolato	
• 5) difficilmente, anche se stimolato.	
Si è integrato nel gruppo dei pari dimostrandosi...	
• 10) sempre disponibile e collaborativo verso tutti.	
• 9) più disponibile verso alcuni compagni ma capace di collaborare con tutti in vista di un risultato comune.	
• 8) socievole e capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune.	
• 7) 6) socievole e disponibile, anche se non sempre capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune.	
• 5) non sempre socievole e disponibile alla relazione	
COME ESCE DA QUESTO I Q: - IN TERMINI DI FRUTTI MATURI	
<i>Acquisizione di conoscenze/abilità disciplinari</i>	Ha acquisito conoscenze e abilità...
• 10) ampie, complete e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 9) complete e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 8) sicure e organizzate in ogni ambito disciplinare	
• 7) essenziali.	
• 6) essenziali solo in alcuni ambiti disciplinari	
• 5) che si presentano ancora incerte, lacunose e strettamente legate agli ambiti dell'esperienza personale.	
Sa utilizzare le conoscenze acquisite...	
• 10) per risolvere problemi, sostenere affermazioni e trarre conclusioni.	
• 9) per trovare soluzioni e sostenere affermazioni.	
• 8) , sa spiegare e rielaborare i contenuti appresi.	
• 7) nei contesti più familiari e, se guidato, rielabora correttamente i contenuti.	

Sa usare i linguaggi specifici delle discipline...	
• 10) in modo ricco e appropriato	
• 9) in modo appropriato	
• 8) in modo corretto	
• 7) in modo essenziale	
• 6) in modo essenziale solo se stimolato e guidato	
IN TERMINI DI PROCESSI DI MATURAZIONE IN ATTO	
<i>Processi di sviluppo in atto</i>	In relazione alla situazione di partenza...
• 10) evidenzia processi di maturazione culturale, personale e sociale, che mettono pienamente a frutto tutte le sue potenzialità.	
• 9) evidenzia processi di maturazione che mettono ben a frutto le sue potenzialità.	
• 8) evidenzia processi di crescita e di sviluppo che riguardano maggiormente la sfera culturale/personale/sociale.	
• 7) evidenzia alcuni processi di maturazione ... che permettono una migliore espressione delle potenzialità.	
• 6) evidenzia alcune linee di maturazione che potrebbero portare a una migliore espressione delle potenzialità.	
• 5) non evidenzia ancora i processi di sviluppo culturale/personale/sociale auspicati.	

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per il **COMPORTAMENTO**, coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto**.

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	<p>Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ).</p>
DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
BUONO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute con richiami e/o note</p>

<p>SUFF.</p>	<p>scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<p>NON SUFF.</p>	<p>Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ).</p>

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per le valutazioni disciplinari si sono individuati i seguenti indicatori, (validi per ciascuna disciplina presente sulla scheda di valutazione alunno/a) **che si riferiscono al percorso svolto da ogni singolo alunno.**

INDICATORI
<ul style="list-style-type: none">• CONOSCENZE E ABILITA' DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none">• ABILITA' TRASVERSALI: organizzare le conoscenze, rielaborare le conoscenze, trasferire le conoscenze.
<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZA LINGUISTICA: padronanza dei linguaggi specifici, capacità espressiva/espositiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

VOTO	DESCRITTORI AREA COGNITIVA
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico.• Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate.• Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva/espositiva.
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari.• Rielaborazione sicura delle conoscenze.• Capacità di organizzare i contenuti e di operare collegamenti.• Ottima capacità espositiva.• Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	<ul style="list-style-type: none">• Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari.• Buona rielaborazione delle conoscenze.• Capacità di operare collegamenti.• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale.• Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di gran parte dei contenuti disciplinari.• Discreta rielaborazione delle conoscenze.• Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.• Capacità di operare collegamenti se guidato.• Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi di base.• Sufficiente autocontrollo delle conoscenze.• Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.• Sufficiente capacità espositiva e uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa conoscenza degli elementi di base.• Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato.• Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso.• Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

(approvato nella riunione Ambiti/Classi parallele del 20/3/18)

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

LE STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà necessario:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento
- Incoraggiare, motivare ed orientare
- Creare fiducia, empatia, confidenza
- Correggere con autorevolezza quando necessario
- Sostenere l'Alunno nel percorso di apprendimento.

FASCE DI LIVELLO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) MODESTA PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10)

- Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Approfondimento, rielaborazioni dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (6-7)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (5)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, è idonea a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura del docenti di sostegno. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, il riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente al termine della Scuola primaria, secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2017, n. 742.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze ed abilità e di sapere applicare basilari regole e procedure.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovo apprendimenti anche in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici, musicali.	
9	L'Alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche , relativamente a: -----		

LA SCUOLA DELL' INFANZIA



LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Per ogni bambino e per ogni bambina la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Sviluppare l' IDENTITA' affinché imparino a star bene e ad affrontare nuove esperienze sentendosi riconosciuti come persone uniche e irripetibili.
- Sviluppare l'AUTONOMIA affinché imparino ad avere fiducia nelle loro capacità e negli altri; realizzare e portare a termine le attività; esprimersi con linguaggi diversi; esplorare la realtà; motivare le proprie opinioni; esprimere i propri sentimenti; affrontare gli impegni senza scoraggiarsi; chiedere aiuto quando si trovano in difficoltà.
- Sviluppare la COMPETENZA affinché imparino a riflettere e ragionare attraverso l'esplorazione; l'osservazione; descrivere, narrare, rappresentare graficamente fatti ed esperienze non solo personali; sviluppare l'abitudine a porre domande.
- Sviluppare il senso della CITTADINANZA affinché scoprano i loro diritti e doveri; i loro bisogni e quelli degli altri; la necessità di comprendere e rispettare le regole.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare della Scuola dell' Infanzia si articola attraverso i *campi di esperienza* cioè i luoghi del fare e dell'agire del bambino, essi sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

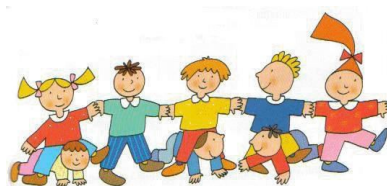
La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Al termine dei tre anni, vengono individuati, per i *campi di esperienza*, dei "Traguardi per lo sviluppo delle Competenze". Essi rappresentano riferimenti per i Docenti, piste da percorrere, aiuti a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della Persona.

I PLESSI

PLESSI	VIA	TELEFONO
Plesso "C. Collodi" n. 2 sez.	Via Salibi	0923 - 911007
Plesso "Via Salibi" n. 1 sez.	Via Saliti	0923 - 912513
Plesso "Rekhale n. 2 sez.	c.da Rekhale	0923 - 916164
Plesso "Khamma-Ganci" n. 2 sez.	C.da Khamma	0923 - 915704

TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore **8.30** alle ore **13.30**.



LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata è progettata in modo da consentire un'alternanza ordinata di ritmi e riti, "momenti di routine" ed attività che tengono conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini. I ritmi della giornata e i momenti di routine hanno un ruolo importantissimo in quanto scandiscono il tempo e hanno la funzione di assicurare i bambini.

ORARIO	SPAZIO	ATTIVITA'
08.30-09.30	SALONE	Entrata dei bambini e coinvolgimento in attività ludiche.
09.30-10.30	SEZIONE	Attività didattiche.
10.30-10.45	"	Uso dei servizi igienici.
10.45-11.15	"	Merenda
11.15-12.00	"	Attività didattiche o di intersezione.
12.30-13.00	SALONE	Giochi libero o organizzati.
13.00- 13.30	SEZIONE/SALONE	Uscita

L'ACCOGLIENZA E L' INSERIMENTO

Al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini e delle bambine, vengono programmati momenti specifici così articolati:

- **con i genitori:** colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovo iscritti per un primo scambio di informazioni.
- **con i bambini:** scaglionamento di entrata dei nuovi iscritti. Inserimento personalizzato con aumento graduale del tempo di permanenza dei bambini a scuola.

IL SERVIZIO SCUOLABUS

Al fine di favorire l'utenza residente nelle contrade limitrofe ai Plessi di Scuola dell'Infanzia è previsto un servizio SCUOLABUS, gestito dalla Ditta esterna Marsala Travel Bus, per conto dell'Ente Locale.



IL RACCORDO SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

L'**ultimo anno della scuola dell'infanzia** è considerato un **anno ponte** perché rappresenta un anno di passaggio in cui i bambini vengono accompagnati a scoprire ed apprezzare ciò che li attende "dopo", nel livello successivo della **scuola primaria**.

In questa fase il desiderio della Scuola è quello di creare concretamente le **condizioni per un sereno passaggio** dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, ponendo particolare attenzione all'**accoglienza**, alla **gradualità**, al **benessere** di bambini che devono sentirsi accompagnati ad accorgersi che il **cambiamento che li attende è alla loro portata**, che il nuovo ambiente è bello e ricco di sorprese, rispondente alle più positive aspettative.

Da questa base nasce il "Progetto Continuità", un lavoro di **raccordo** tra le insegnanti dei due livelli e di **confronto** delle proposte didattiche, nel rispetto della specificità e del campo di azione di ognuno dei due livelli.

È prevista la redazione di un **documento di passaggio** Scuola Infanzia/Scuola Primaria. Il documento è compilato dalle Insegnanti di ogni sezione all'inizio dell'anno scolastico e, dopo aver effettuato le osservazioni sistematiche, anche al termine al fine di verificare i progressi avvenuti in itinere e i risultati conseguiti. È in corso di elaborazione il curriculum verticale in raccordo tra i vari ordini di scuola.

IL CURRICOLO VERTICALE

E' in fase di elaborazione nella nostra Scuola un Curricolo verticale, con particolare riferimento agli elementi di raccordo tra la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di primo grado in modo da permettere di lavorare, ai docenti dei tre ordini, su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà.

LA SCUOLA PRIMARIA



LE FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola, insieme alla Famiglia, si propone come soggetto attivo della formazione delle nuove generazioni in coerenza al mandato Costituzionale della formazione dell'uomo e del cittadino. L'azione della Scuola persegue obiettivi formativi riferiti all'acquisizione di strumentalità adeguate circa:

- l'identità, l'autonomia, la responsabilità
- la socialità, la relazione con gli altri, la convivenza democratica
- le competenze cognitive
- l'area dell'affettività.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le [Indicazioni Nazionali del 2012](#) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Così come prescritto nelle Indicazioni, la Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni per ogni disciplina, alle raccomandazioni del Parlamento Europeo (2006) relative competenze-chiave:

- comunicare nella lingua madre
- comunicare nella lingua straniera (inglese)
- matematica, scienza e tecnologia
- imparare a imparare (metodo di studio)
- competenze sociali e civiche
- espressione culturale e creativa.

Il curricolo del nostro Circolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Il Progetto curricolare si esplica nella Programmazione didattico-educativa. Nel corso dell'anno scolastico, durante gli incontri mensili, i Gruppi di Ambito Disciplinare confrontano i percorsi di lavoro e le fasi della loro articolazione; elaborano prove di verifica comuni coerenti con la progettazione didattica; concordano e condividono criteri in merito a numero e tipologie di prove di verifica, tempi di somministrazione, griglie di correzione. Nelle programmazioni settimanali di equipe, i docenti di ciascuna classe programmano gli interventi didattici, intervengono e si coordinano appositamente per quegli alunni in una logica unitaria e anche mirata ai bisogni specifici di ciascuno, mettendo in campo scelte metodologiche e strategie di intervento diversificate.

Gli incontri per le programmazioni hanno luogo il Martedì e durano due ore. Una volta al mese sono sostituiti dagli incontri di ambito disciplinare e per classi parallele. Solitamente avvengono al Capoluogo e possono spostarsi nei plessi ove siano concordati col D.S. anche in previsione di incontri con i Genitori.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I Docenti rilevano negli Alunni/e il possesso degli Obiettivi di apprendimento; ricostruiscono la mappa dello sviluppo delle Competenze; confermano o modificano le scelte programmatiche e strumentali approntate, stimolano processi di autovalutazione negli Alunni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola persegue efficacemente il successo formativo se riesce a creare un contesto idoneo all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Sarà pertanto compito delle equipe pedagogiche:

- offrire occasioni ed esperienze formative nel versante della convivenza civile e democratica e dell'educazione interculturale;
- monitorare i processi di apprendimento /insegnamento;
- avere cura dei momenti di passaggio, attivando azioni di collegamento tra i vari ordini di scuola;
- attuare interventi a supporto dello svantaggio socio-culturale e del disagio;
- creare occasioni di incontro e di confronto con i genitori, nella prospettiva

della corresponsabilità educativa.

I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	N. CLASSI	VIA	TELEFONO
PLESSO CAPOLUOGO	11	C.so Umberto I, n. 58	0923 - 911167
PLESSO SCAURI	4 di cui una pluriclasse	C/da Scauri	0923 - 916610
PLESSO KHAMMA	5	C/da Khamma	0923 - 691112

IL TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico prevede un tempo obbligatorio antimeridiano di 27 ore distribuite su 6 giorni dalle ore **8,25/30** alle ore **12,55/13,00**. Il monte ore settimanale delle discipline varia a seconda delle classi ed è così distribuito:

DISCIPLINA	ORE
Italiano	7/9
Matematica	6/7
Storia e geografia	3/4
Scienze e tecnologia	2
Arte, Musica, Sport	3
Lingua Inglese	1/3
Religione Cattolica	2
TOTALE	27

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il nostro Circolo Didattico riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie, poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante: per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

La Scuola pertanto si impegna :

- ✓ A promuovere un coinvolgimento dei Genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola.
- ✓ A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie.

ASSEMBLEE DI CLASSE	CONSIGLI DI CLASSE
CONSIGLI DI INTECLASSE	CONSIGLI DI INTERSEZIONE
COLLOQUI INDIVIDUALI	CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
COMUNICAZIONE TRAMITE DIARIO	AVVISI VARI
RIUNIONE DI PRESENTAZIONE PER I GENITORI DEGLI ALUNNI NUOVI ISCRITTI	

ORGANIGRAMMA CIRCOLO DIDATTICO

COLLEGIO
DOCENTI

Dirigente Scolastico
Erasmus MICELI

CONSIGLIO DI
CIRCOLO

PRESIDENTE:
Enrico GRECO

1° COLLABORATORE

Doris ACCARDI

2° COLLABORATORE

Rossella MANNONE

Direttore dei Servizi
Generali Amministrativi

Giambattista COLOMBARINI

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Gestione e monitoraggio del POF - Rapporti Scuola - Famiglia
Doris ACCARDI

AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti- Valutazione e Miglioramento
Angela Rosa Siragusa

AREA 3 Interventi e servizi a favore degli Alunni BES
Anna Lucia ALMANZA

AREA 3 Interventi e servizi studenti: continuità educativa
Angela MANGIAPANELLI

R.S.P.P.
Arch.
Rosalia SILVIA

R.S.U.
Gabriella RUSSO
Angela LATINI

COORDINATORI di PLESSO

- **CAPOLUOGO:** *Giovanna DRAGO*
- **KHAMMA:** *Rosanna PUCCI*
- **SCAURI:** *Gabriella RUSSO*
- **COLLODI:** *Teresa FOIADELLI*
- **SALIBI:** *Caterina ANZOLA*
- **REKHALE:** *Delia CAVALLA'*
- **TRACINO -GANCI:** *Angela GABRIELE*

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'organizzazione scolastica della Scuola Primaria è prevalentemente **modulare**, ovvero in molte classi prevede tre docenti per classe corresponsabili dell'azione educativa e didattica complessiva, unitamente ai Docenti di Religione Cattolica e di Lingua straniera. Gli Insegnanti di sostegno, assegnati alle classi, ove sono presenti alunni diversamente abili, si configurano quali specialisti che operano interventi mirati e sono responsabili, unitamente ai docenti di classe, delle attività educative e didattiche e della riuscita dell'integrazione

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Tutti i Plessi sono dotati di :

- PC portatili e/o fissi
- Laboratori informatici/multimediali
- Lavagne interattive multimediali
- Accesso ad Internet

LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 FS 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL POF	
Doris ACCARDI	<ol style="list-style-type: none">1. Elaborazione e aggiornamento per la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa annuale.2. Coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF.3. Aggiornamento graduale della modulistica inerente i progetti, in sinergia con l'Ufficio.4. Coordinamento delle attività inerenti il gradimento del servizio scolastico (affiancata da uno staff).5. Mantenimento dei contatti con Istituzioni, Enti del territorio ed Enti culturali esterni per realizzare manifestazioni, feste e progetti.
AREA 2 FS 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
Angela SIRAGUSA R.	<ol style="list-style-type: none">1. Raccogliere e analizzare i bisogni formativi e predisporre e gestire il Piano di Formazione e Aggiornamento.2. Promuovere lavori di aggiornamento/validazione del curriculum anche in funzione del Piano di Miglioramento.3. Proporre forme di contatti con Enti culturali esterni per l'aggiornamento del Personale della Scuola.4. Predisporre accoglienza e supporto dei nuovi Docenti.5. Coordinare le attività relative agli Ambiti Disciplinari anche in relazione alla PDM.
AREA 3 FS 4 INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BES	
Anna ALMANZA L.	<ol style="list-style-type: none">1. Presiedere e coordinare il gruppo di lavoro per gli alunni con disabilità (gruppo H) ed ogni altro tipo di Bisogno Educativo Speciale (DSA, alunni stranieri ecc.) con il supporto dei coordinatori di classe.2. Partecipare alle riunioni del GLIS.3. Collaborare con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione.4. Coordinare i rapporti Scuola/ASP/famiglia.

	5. Coordinare le iniziative inerenti l'educazione alla salute.
AREA 3 FS 5 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (Continuità e Progetti)	
Angela MANGIAPANELLI	1. Agire con forme consone per attuare iniziative e progetti istituzionali di raccordo (lettura, alimentazione, curriculum di storia locale) fra ordini di scuola differenti (raccordo scuola dell'infanzia/primaria); scuola primaria/secondaria I° gr.).

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Sulla base delle esigenze formative del Personale Docente e Ata e dei documenti programmatici e di valutazione della scuola, la Direzione Didattica “A. D’Aietti” di Pantelleria, propone iniziative di formazione e di aggiornamento su:

1. **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
2. **Valutazione e miglioramento;**
3. **Inclusione e disabilità;**
4. **Autonomia organizzativa e didattica;**
5. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;**
6. **Sicurezza;**
7. **Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo.**

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall’USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Finalità:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del Personale Docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell’insegnamento;
- Favorire l’autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l’organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell’azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Corsi.

- **Profilo di funzionamento su base ICF-CY e Piano educativo individualizzato (PEI)**

La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

▪ presentare e comprendere l'importanza della classificazione ICF dell'OMS come cornice teorica, linguaggio comune e quadro di riferimento per tutti coloro che, a seconda dei diversi ruoli e delle diverse professionalità, sono coinvolti nel lavoro educativo con l'alunno;

▪ apprendere gli elementi fondamentali del Piano Educativo Individualizzato, alla luce delle recenti novità introdotte a partire dal Decreto 66/2017, al fine di realizzare un Piano Educativo Individualizzato (PEI), vicino a quelli che sono i reali bisogni educativo-didattici dell'alunno con disabilità e orientato al progetto di vita.

Il corso è rivolto ai Docenti.

- **Metodologie di educazione ambientale.**

Finalità: Sviluppare strategie e pratiche didattiche per promuovere l'apprendimento delle competenze di educazione ambientale e fornire agli insegnanti strumenti per la gestione della classe, in assetto frontale e non. Esempi pratici e strumenti funzionali all'attivazione di buone pratiche su temi ambientali.

Il corso è rivolto ai Docenti.

- **Sicurezza nel luogo di lavoro**

Attività di formazione obbligatoria per preposti alla sicurezza, addetti antincendio, addetti primo soccorso, RLS.

I corsi sono rivolti ai docenti e al personale ATA

- **LABORATORIO 2.1 .2020: Competenze di base italiano scuola primaria**

Area 2: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56526, identificativo edizione area Est-Alcamo 56527)

Finalità: Sviluppare strategie e pratiche didattiche per promuovere l'apprendimento delle competenze linguistiche degli alunni e la valutazione delle stesse tenendo conto, anche, delle competenze richieste nelle prove invalsi.

Il corso è rivolto ai Docenti.

- **LABORATORIO 2.2.2020: Competenze di base matematica scuola primaria**

Area 2: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (**identificativo edizione area Ovest-Trapani 56534, identificativo edizione area Est-Alcamo 56536**).

Finalità: Sviluppare strategie e pratiche didattiche per promuovere l'apprendimento delle competenze matematiche degli alunni e la valutazione delle stesse tenendo conto, anche, delle competenze richieste nelle prove invalsi.

Il corso è rivolto ai Docenti.

- **LABORATORIO 3.1 .2020: G-suite, Web-apps e risorse didattiche**

Area 3: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (**identificativo edizione area Ovest-Trapani 56541 , identificativo edizione area Est-Alcamo 56543**).

Finalità: Utilizzo di strumenti digitali e di nuovi ambienti di apprendimento nella didattica.

Il corso è rivolto ai docenti

- **LABORATORIO 3.1.2020: Corso per animatori digitali**

Area 3: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (**identificativo edizione area Ovest-Trapani 56544, identificativo edizione area Est-Alcamo 56545**)

Finalità: comprensione ruolo e mansioni dell'animatore digitale, compilazione dell'analisi dei fabbisogni. Case study su progetti PNSD, POR FSE e POR FESR.

Il corso è riservato agli animatori digitali, agli aspiranti animatori digitali e al team dell'innovazione.

– **LABORATORIO 4.1.2020: Lingua inglese B1**

Area 4: Competenze di lingua straniera.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56547, identificativo edizione area Est-Alcamo 56548)

Finalità: Sviluppare con attività laboratoriali le conoscenze ed abilità linguistiche dei docenti di materie non linguistiche, livello di competenza B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Il corso è rivolto ai docenti delle scuole in possesso del livello di certificazione A2 o delle competenze corrispondenti.

– **LABORATORIO 4.2.2020: Lingua inglese B2**

Area 4: Competenze di lingua straniera.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56550, identificativo edizione area Est-Alcamo 56551).

Finalità: Sviluppare con attività laboratoriali le conoscenze ed abilità linguistiche dei docenti di materie non linguistiche, livello di competenza B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Destinatari: Docenti delle scuole in possesso del livello di certificazione B1 o delle competenze corrispondenti.

– **LABORATORIO 5.1 .2020: Il PEI in chiave ICF Scuola Primaria**

Area 5: Inclusione e disabilità.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56552, identificativo edizione area Est-Alcamo 56553).

Finalità: Fornire i modelli per la costruzione dei Pei in chiave ICF e gli strumenti per decodificare le stringhe diagnostiche.

Il corso è rivolto ai Docenti.

– **LABORATORIO 5.2.2020: LIS prima annualità**

Area 5: Inclusione e disabilità.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56560, identificativo edizione area Est-Alcamo 56562).

Finalità: Il percorso si propone di fornire le competenze tecniche e strutturali della comunicazione visivo gestuale in presenza di alunni non udenti.

Il corso è rivolto ai Docenti.

– **LABORATORIO 5.3.2020: LIS seconda annualità**

Area 5: Inclusione e disabilità.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56564, identificativo edizione area Est-Alcamo 56565)

Finalità: Il percorso si propone di fornire le competenze tecniche e strutturali della comunicazione visivo gestuale in presenza di alunni non udenti.

Il corso è rivolto ai Docenti che hanno frequentato il laboratorio del precedente anno scolastico su LIS.

– **LABORATORIO 6.1.2020 Strategie comunicative intergenerazionali**

Area 6: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56567, identificativo edizione area Est-Alcamo 56568).

Finalità: fornire un supporto per accrescere la consapevolezza delle proprie modalità comunicative-relazionali, per sollecitare le capacità di autosviluppo in funzione di una gestione più efficace e profittevole degli strumenti di comunicazione, al fine di migliorare il livello di competenze comportamentali e professionali.

Il corso è rivolto ai Docenti.

– **LABORATORIO 9.1: Rendicontazione sociale**

Area 9: Valutazione e miglioramento.

(identificativo edizione area Ovest-Trapani 56569, identificativo edizione area Est-Alcamo 56570).

Finalità: Rendicontazione sociale, linee guida e di miglioramento, come redigere un piano efficace ed efficiente.

Il corso è riservato a 3 componenti del Niv (nucleo interno di valutazione) delle scuole.

*Il reciproco amore fra chi apprende e chi
insegna è il primo e il più importante
gradino verso la conoscenza.*

(Erasmus da Rotterdam)

PER CONOSCERE MEGLIO IL NOSTRO CIRCOLO VISITATE IL SITO:

www.circolodidatticopantelleria.edu.it

PER INFORMAZIONI:

tpee066002@istruzione.it

Tel. Uffici di Segreteria sede centrale: 0923-911167

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA:

Orario antimeridiano: 08:30/14:00

Orario pomeridiano: ogni Martedì dalle 16:00 alle 17:30

FINE